

**AVVISO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO**

**Legge regionale 1° agosto 2018 n. 11  
"Disposizioni coordinate in materia di cultura"**

**"Cinema, audiovisivo e multimedialità"  
Articolo 33, comma 4**

**D.C.R. n. 227- 13907 del 5 luglio 2022**

**Invito alla presentazione di progetti relativi ad attività di  
"Valorizzazione delle sale cinematografiche"**

**Triennio 2022 – 2024**

**PREMESSA**

Nell'ordinamento della Regione Piemonte è vigente la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura).

L' art. 30 (Ambiti di intervento) della l.r. 11/2018, al comma 1, stabilisce che per il perseguimento delle finalità e per la realizzazione dei principi e degli indirizzi di cui al titolo I della medesima legge, la Regione promuove, valorizza e sostiene, tra i diversi ambiti di attività, il settore del cinema, audiovisivo e multimedialità.

L'art. 6 stabilisce che il Programma Triennale della Cultura è lo strumento per la programmazione degli interventi della Regione in materia di beni e attività culturali.

Esso contiene, tra l'altro,

- le linee di intervento, gli obiettivi e le priorità relativi alla programmazione regionale;
- le linee di indirizzo e le priorità per l'impiego delle risorse finanziarie da destinare ai diversi settori di intervento nell'ambito del Fondo per la cultura di cui all'articolo 46 della legge stessa;
- i criteri generali di valutazione di attività e iniziative;
- la tipologia dei soggetti destinatari degli interventi in esso individuati e le corrispondenti modalità di accesso.

L'art. 33, comma 2, afferma che la Regione riconosce il rilievo culturale ed economico della produzione cinematografica, televisiva, audiovisiva e multimediale, e ne favorisce lo sviluppo sul territorio piemontese, con particolare attenzione per la realizzazione di prodotti ad alto contenuto culturale, creativo e innovativo e al costante sviluppo di nuove tecnologie e modalità di fruizione.

In particolare l'art. 33, comma 4, sostiene che la Regione riconosce il ruolo della sala cinematografica quale presidio culturale del territorio, fattore di aggregazione sociale, elemento di valorizzazione dei centri urbani, prevedendo forme di sostegno al piccolo e medio esercizio indipendente sulla base di criteri stabiliti dal Programma Triennale della Cultura, di cui all'articolo 6, che tengono conto in particolare della collocazione delle sale in territori lontani dai flussi consolidati della distribuzione o in centri storici, della programmazione di cinema di qualità, della capacità dell'esercente di attivare iniziative di fidelizzazione del pubblico.

La Regione, nell'attuare le proprie politiche di sviluppo culturale sul territorio piemontese, ritiene indispensabile creare sinergie anche con soggetti privati per il sostegno di attività ritenute di interesse pubblico, nel rispetto del dettato normativo.

A tal proposito l'art. 7, comma 1, lettera b) della l.r. 11/2018 afferma che per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi (di cui agli articoli 2 e 3) e per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge stessa, la Regione opera e fornisce il proprio sostegno attraverso l'utilizzo di diversi strumenti tra cui la programmazione e realizzazione in partenariato mediante il ricorso a convenzionamento e sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e dei criteri indicati dal Programma Triennale della Cultura.

Nello specifico, in attuazione del sopra richiamato art. 33, comma 4, della l.r. 11/2018, con riferimento all'obiettivo previsto anche nel Programma Triennale della Cultura 2022/2024 di sostenere il rilancio del ruolo della sala cinematografica, con il presente avviso si intende favorire lo sviluppo di quei progetti di circuitazione e radicamento territoriale che abbiano quali interlocutori il piccolo e medio esercizio indipendente, tenendo conto in particolare della collocazione delle sale in territori lontani dai flussi consolidati della distribuzione o in centri storici, della programmazione di cinema di qualità e della capacità dell'esercente di attivare iniziative di fidelizzazione del pubblico.

Ai sensi dell'art. 6 della l.r. 11/2018, con propria deliberazione n. 227-13907 del 5 luglio 2022 il Consiglio regionale ha approvato il Programma Triennale della Cultura, definito quale strumento per la programmazione degli interventi della Regione in materia di beni e attività culturali.

Il Programma Triennale della Cultura ha previsto l'attivazione di una linea di intervento pluriennale a favore di progetti articolati di promozione e diffusione del cinema sul territorio che abbiano al centro il ruolo della sala cinematografica, con la quale incentivare o favorire gli aspetti di riqualificazione e ridefinizione del suo ruolo alla luce dei profondi mutamenti in atto, di carattere tecnologico e di comportamenti del pubblico.

Con determinazione n. 152/A2000B del 14 luglio 2022 la Direzione regionale Cultura e Commercio ha approvato le disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022.

Per la linea di intervento oggetto del presente Avviso la Giunta regionale, con deliberazione n. 24-5377 del 15 luglio 2022 ha destinato, per l'anno 2022, un importo complessivo di Euro 350.000,00, a favore di soggetti non lucrativi di diritto privato.

## **1. Invito alla presentazione dei progetti**

1.1 Ai sensi di quanto specificato in premessa, possono essere presentate nel periodo di cui al punto 6.1 istanze di contributo regionale per progetti relativi ad attività di valorizzazione delle sale cinematografiche per il triennio 2022/2024.

## **2. Risorse e soglie di contribuzione**

2.1 L'importo attribuito al presente Avviso pubblico è pari a Euro 350.000,00.

2.2 Eventuali, ulteriori risorse che dovessero essere stanziare per l'anno 2022 sui capitoli di competenza saranno ripartite a favore dei soggetti compresi nella graduatoria di cui al punto 11.3.

2.3 Le risorse relative al secondo e terzo anno verranno annualmente stabilite dalla Giunta regionale sulla base degli stanziamenti presenti sul bilancio regionale.

### **3. Requisiti di ammissibilità**

3.1 Il presente bando è destinato prioritariamente ad associazioni, anche di secondo livello e anche in forma di raggruppamento, e devono rispettare i seguenti requisiti di ammissibilità:

a) appartenere ad una delle seguenti tipologie:

enti non lucrativi di diritto privato quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, associazioni riconosciute e associazioni non riconosciute, fondazioni, imprese sociali incluse le cooperative sociali e tutte le tipologie di ETS Enti del Terzo Settore di cui al D. Lgs. 117/2017 e smi, art. 4;

b) non essere soggetti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte che già ricevono dalla stessa un sostegno economico per la propria attività progettuale;

c) essere soggetti legalmente costituiti<sup>1</sup>;

d) essere in possesso di codice fiscale o Partita Iva;

e) essere in possesso della titolarità dei permessi SIAE, almeno per quanto riguarda il periodo di svolgimento del progetto o avvalersi di soggetti, artisti o strutture titolari di detti permessi;

f) non essere beneficiario per lo stesso progetto di un contributo assegnato da altra Direzione della Giunta regionale;

g) garantire, con risorse eccedenti il contributo richiesto, una copertura di almeno il 30% delle spese effettive previste;

h) presentare progetti che per l'anno 2022, nell'ambito di linee programmatiche per il triennio 2022/2024, si svolgano nell'arco temporale compreso tra il mese di luglio dell'annualità corrente e il mese di giugno dell'anno successivo;

i) presentare progetti il cui costo non sia inferiore a euro 100.000,00;

j) presentare una richiesta di contributo non inferiore a euro 50.000,00 e non superiore a euro 150.000,00;

l) dimostrare di possedere una comprovata esperienza, almeno quinquennale, e competenza nell'attuazione di progetti ed azioni in raccordo con il sistema delle sale cinematografiche sul territorio piemontese sviluppati su almeno quattro province.

3.2 Ai sensi della l.r. 11/2018, art. 39, non sono cumulabili per lo stesso progetto con i contributi di cui al presente Avviso pubblico, quelli ottenuti sulla base delle normative di riferimento dei seguenti ambiti, disciplinati dalle rispettive e specifiche normative di riferimento:

- ecomusei, di cui alla legge regionale 3 agosto 2018, n. 13 "Riconoscimento degli ecomusei del Piemonte];

- società di mutuo soccorso, di cui alla legge regionale 9 aprile 1990, n. 24 (Tutela e promozione del patrimonio e dei valori storici, sociali e culturali delle Società di Mutuo Soccorso);

- istituti storici della Resistenza in Piemonte e archivio nazionale cinematografico della Resistenza in Torino, di cui alla legge regionale 22 aprile 1980, n. 28 (Concessione di contributi annuali agli Istituti Storici della Resistenza in Piemonte e all'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza in Torino);

- luoghi della lotta di liberazione in Piemonte, di cui alla legge regionale 18 aprile 1985, n. 41 (Valorizzazione del patrimonio artistico-culturale e dei luoghi della lotta di Liberazione in Piemonte).

---

<sup>1</sup> Negli enti a carattere associativo si ha legale costituzione in presenza di un atto costitutivo e di uno statuto redatti nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata, come previsto dall'art. 5, comma 1, lettera b, numero 4-quinquies del decreto legislativo n. 460 del 4 dicembre 1997.

3.3 La Regione Piemonte si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente avviso pubblico.

3.4 Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione del contributo già formalizzata con provvedimento della Direzione regionale competente in ambito di cultura, a fronte della quale non ha ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito, né ha definito un piano di restituzione approvato, salvo quanto diversamente previsto da disposizioni di legge.

#### **4. Contenuti del progetto**

4.1 Sono ammissibili alla fase istruttoria i progetti che sviluppano almeno due delle seguenti azioni o delle seguenti tipologie:

- a) azioni di rinnovamento del ruolo della sala, che prevedano una diversificazione della programmazione, la trasmissione in streaming di eventi culturali, l'apertura al mondo della scuola o ad altre fasce sociali, incontri di autori e pubblico o fra operatori del settore;
- b) progetti di formazione del pubblico alla visione cinematografica, aperta alle nuove tendenze e tecnologie;
- c) promozione e diffusione delle opere realizzate in Piemonte, compresi documentari e cortometraggi, di autori e/o produttori sostenuti dalla Fondazione Film Commission Torino Piemonte o dal Fondo FESR Piemonte Film TV Fund;
- d) innovazione, qualificazione e consolidamento della rete di sale cinematografiche della regione, promosse dalle associazioni di coordinamento delle realtà di settore, considerando prioritarie le esperienze di aggregazione di sale mirate alla innovazione di strategie di audience development.

4.2 Le attività ammesse devono svolgersi sul territorio della Regione Piemonte e devono coinvolgere almeno quattro province piemontesi.

#### **5. Spese ammissibili**

5.1. Per "spese ammissibili del progetto" si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino sostenute dal soggetto richiedente.

Le spese devono essere documentabili e – limitatamente all'utilizzo del contributo regionale - tracciabili.

Limitatamente alla prima annualità, sono ammesse nel bilancio di progetto spese direttamente connesse all'attività progettuale derivanti dall'adozione di misure di sicurezza conseguenti all'emergenza sanitaria da Covid-19.

5.2 Non sono ammesse nel bilancio di progetto, sia a preventivo sia a consuntivo, le seguenti tipologie di spesa:

- erogazioni liberali;
- multe e sanzioni;
- interessi passivi;
- beni strumentali durevoli;
- manutenzione straordinaria degli immobili;
- approvvigionamento di cibi e bevande destinate alla vendita;
- quantificazione economica del lavoro volontario;
- valorizzazione economica di beni e servizi resi a titolo gratuito;
- spese di importo inferiore a euro 20,00;
- compensazione tra debiti e crediti;

Non è ammesso l'impiego del contributo regionale per l'assegnazione di contributi a soggetti terzi.

5.3 I bilanci preventivo e consuntivo di progetto possono esporre costi generali e di funzionamento non superiori al 20% del costo complessivo del progetto stesso.

5.4 Le categorie di spese ammissibili sono individuate nell'apposito modulo di bilancio preventivo del progetto, di cui al punto 7.1 lettera b.

## **6. Modalità e termini di presentazione dei progetti**

6.1 L'istanza deve essere presentata, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante, **perentoriamente nel periodo** compreso tra il giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e il 20 settembre esclusivamente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), all'indirizzo  
[attivita-culturali@cert.regione.piemonte.it](mailto:attivita-culturali@cert.regione.piemonte.it)

6.2 L'istanza deve essere sottoscritta, pena escusione, dal legale rappresentante con una delle seguenti modalità:

- apposizione di firma digitale in formato .pdf con estensione .p7mCaDes oppure
- sottoscrizione in maniera autografa su supporto cartaceo, convertita in rappresentazione digitale con estensione .pdf e inviata unitamente alla rappresentazione digitale (copia) con estensione .pdf del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

6.3 Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata, deve essere indicato il riferimento: (Denominazione del soggetto richiedente) - Avviso pubblico di finanziamento – l.r. 11/2018 – Valorizzazione delle sale cinematografiche.

6.4 Il soggetto richiedente il contributo deve essere il titolare della casella di Posta Elettronica Certificata utilizzata per l'invio dell'istanza. In subordine è ammesso che il titolare della casella di Posta Elettronica Certificata sia il rappresentante legale del soggetto richiedente il contributo. Si precisa che la casella PEC utilizzata per la presentazione dell'istanza verrà utilizzata per tutte le comunicazioni ufficiali ad essa relative e, nel caso di assegnazione del contributo, per tutti gli adempimenti successivi.

6.5 L'istanza deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Settore Promozione delle Attività Culturali e disponibile sia in allegato sia sul sito internet all'indirizzo:

<https://bandi.regione.piemonte.it/#>

6.6 La documentazione elencata al punto 7 va obbligatoriamente trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata unitamente all'istanza, esclusivamente in formato .pdf (con estensione .p7mCaDes per i documenti firmati digitalmente), impiegando un'unica trasmissione o, in caso di difficoltà di carattere tecnico, con più trasmissioni effettuate in stretta sequenza temporale. Si evidenzia che l'utilizzo di formati diversi dal .pdf rende la PEC non ricevibile dal sistema PEC regionale con possibile compromissione dell'esito dell'istanza.

6.7 Le istanze presentate dai soggetti privati devono obbligatoriamente assolvere l'imposta di bollo di euro 16,00 con una delle seguenti modalità:

- la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionali (tabaccheria, ecc.) annullata e conservata con la documentazione relativa all'istanza;
- la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

Il numero identificativo seriale deve essere trascritto nel campo predisposto nel modulo di domanda.

Dall'obbligo di adempiere all'imposta di bollo sono escluse, ai sensi dell'art. 1, secondo comma, del D.P.R. 642/1972, le Pubbliche Amministrazioni, nonché, ai sensi della legge n. 145/2018, le ASD Associazioni Sportive Dilettantistiche riconosciute dal CONI e le ONLUS, oltre che, ai sensi del D. Lgs. 117/2017 e smi, art. 82, comma 5, gli ETS Enti del Terzo Settore che risultano già iscritti nel RUNTS Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Possono essere Enti del Terzo Settore, tra gli altri – purché con denominazione conforme al Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017 e smi, art. 4) e con avvenuta iscrizione nel RUNTS – le seguenti forme: associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, associazioni riconosciute e associazioni non riconosciute, fondazioni, imprese sociali (incluse le cooperative sociali), altri enti semplicemente denominati ETS. I soggetti esentati devono indicare nei campi predisposti nel Modulo di domanda i motivi dell'esenzione.

6.8 Per problemi relativi alla compilazione della domanda o degli allegati alla stessa, i richiedenti possono prendere contatto con:

Morena Rabottini – 011.4322843 – [morena.rabottini@regione.piemonte.it](mailto:morena.rabottini@regione.piemonte.it)

## **7. Documentazione da allegare all'istanza**

7.1 L'istanza di contributo va presentata sull'apposito modulo di domanda (Allegato 1a) e, a pena di esclusione, deve essere completa della seguente documentazione:

- a) linee progettuali per il triennio 2022/2024 e relazione descrittiva e programma per l'anno 2022, concernenti l'iniziativa oggetto dell'istanza, resa su modello *Scheda Progetto\_Sale Cinema* (Allegato 1b), sottoscritta dal Legale Rappresentante, su file pdf o pdf.p7mCaDes - pena esclusione;
- b) bilancio preventivo del progetto reso su modello *Bilancio\_Sale Cinema* (Allegato 1c), sottoscritto dal Legale Rappresentante, su file pdf o pdf.p7mCaDes – pena esclusione;
- c) in caso di firma autografa, scansione pdf di un documento di identità, in corso di validità, del Legale Rappresentante – pena esclusione;
- d) scansione pdf di Atto costitutivo e Statuto in vigore, obbligatorio solo in caso di prima istanza sulla presente linea di finanziamento o di variazioni intercorse allo statuto rispetto a quello allegato all'ultima, eventuale, istanza di contributo;
- e) in caso di prima istanza, scansione pdf del curriculum del soggetto proponente e breve relazione sulle precedenti edizioni dell'iniziativa per cui viene richiesto il contributo

7.2 Il mancato invio della documentazione di cui al punto 7.1, lettere a), b) e c) non consente l'ammissibilità dell'istanza che pertanto verrà respinta.

Il mancato invio della documentazione di cui al punto 7.1, lettere d) ed e) è oggetto di richiesta di integrazioni.

## **8. Fase istruttoria e termine del procedimento**

8.1 L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze viene effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali.

8.2 L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere eccezionalmente ulteriori documenti o specificazioni utili alla corretta valutazione dell'iniziativa con l'indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni.

La richiesta di integrazioni verrà inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) dell'ente richiedente indicata nella domanda. Si raccomanda, pertanto, di controllare costantemente la posta in arrivo.

**Il mancato invio delle integrazioni richieste non consentirà di concludere favorevolmente la fase istruttoria, con possibile compromissione dell'esito della richiesta.**

8.3 Il procedimento amministrativo si conclude entro un periodo massimo di 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, tramite l'adozione di un provvedimento di approvazione della graduatoria di cui al punto 11.3 di assegnazione di contributo o di non ammissione al finanziamento. La durata massima di 90 giorni va maggiorata di 30 giorni di sospensione per consentire la acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità. Il periodo di sospensione concerne tutte le istanze, comprese quelle che non necessitano di integrazioni, in quanto il procedimento amministrativo ha carattere comparativo assimilabile alla procedura concorsuale.

8.4 Nel caso di inerzia del Settore Promozione delle Attività Culturali nell'adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al punto precedente, è facoltà del soggetto richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direttore regionale Cultura e Commercio, Dott.ssa Raffaella Tittone – Via Antonio Bertola 34, 10122 Torino.

8.5 L'esito viene comunicato ai soggetti richiedenti tramite Posta Elettronica Certificata. In caso di non ammissione ai benefici, la comunicazione ne specifica la relativa motivazione.

## **9. Criteri di valutazione**

9.1 I progetti vengono valutati sulla base dei criteri contenuti nell'Allegato al Programma Triennale della Cultura 2022/2024 e di seguito riportati, in ordine di priorità, cui corrispondono i punteggi specificati a fianco di ciascuno di essi:

<b>Criteri</b>	<b>Punti</b>	<b>Note</b>
Azioni di rinnovamento del ruolo della sala, che prevedano una diversificazione della programmazione, la trasmissione in streaming di eventi culturali, l'apertura al mondo della scuola o ad altre fasce sociali, incontri di autori e pubblico o fra operatori del settore	max 30	insufficienti = 0 sufficienti = 10 significative = 20 eccellenti = 30
Progetti di formazione del pubblico alla visione cinematografica, aperta alle nuove tendenze e tecnologie	max 25	insufficienti = 0 sufficienti = 10 significativi = 20 eccellenti = 25
Promozione e diffusione delle opere realizzate in Piemonte, compresi documentari e cortometraggi, di autori e/o produttori sostenuti dalla Fondazione Film Commission Torino Piemonte o dal Fondo FESR Piemonte Film TV Fund	max 20	insufficiente = 0 sufficiente = 10 significativa = 15 eccellente = 20
Innovazione, qualificazione e	max 10	insufficiente = 0

consolidamento della rete di sale cinematografiche della regione, promosse dalle associazioni di coordinamento delle realtà di settore, considerando prioritarie le esperienze di aggregazione di sale mirate alla innovazione di strategie di audience development		sufficiente = 5 significativa = 8 eccellente = 10
Adeguatezza dell'articolazione progettuale triennale (organicità e coerenza della programmazione)	max 10	insufficiente = 0 sufficiente = 5 significativa = 8 eccellente = 10
Struttura del soggetto (esperienza nelle materie oggetto del presente avviso, garanzia di operatività e capacità di spesa, presenza di una struttura artistica, tecnica, amministrativa e organizzativa stabile e adeguata alle attività programmate)	5	assente/insufficiente = 0 presente = 3 rilevante = 5
Totale punti	100	

## **10. Commissione di valutazione**

10.1 Per l'attribuzione dei punteggi e la definizione della graduatoria finale è costituita con determinazione dirigenziale una Commissione di valutazione, composta dal Dirigente responsabile del procedimento, dal funzionario responsabile dell'istruttoria, da un funzionario del Settore Promozione delle Attività Culturali competente nella materia oggetto del presente avviso, e integrata, in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024 (D.G.R. n. 1 - 4936 del 29 aprile 2022) della Regione Piemonte, da un funzionario in servizio presso lo staff della Direzione regionale Cultura e Commercio o presso uno dei Settori afferenti alla medesima Direzione, diverso da quello che ha la titolarità del procedimento amministrativo, che partecipa senza diritto di voto.

10.2 Al fine di dare attuazione a quanto previsto al punto 12, negli anni 2023 e 2024, sulla base dei programmi dettagliati e dei bilanci presentati per ciascuna annualità dai soggetti beneficiari di contributo nel 2022, la Commissione procede alla verifica del mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi del primo anno.

## **11. Modalità di assegnazione dei contributi**

11.1 L'ammontare del contributo regionale assegnato a sostegno di un singolo progetto non può superare il 70% delle spese effettive ritenute ammissibili a preventivo. In caso di assegnazione del contributo, tale limite deve essere rispettato nella rendicontazione finale.

11.2 Si stabiliscono le seguenti soglie di contributo minimo e contributo massimo assegnabili: non vengono assegnati contributi di importo inferiore a Euro 50.000,00 o superiore a Euro 150.000,00 a fronte di una richiesta di contributo non inferiore ad Euro 100.000,00. L'importo del contributo assegnato è arrotondato all'Euro inferiore.



11.3 A seguito dell'assegnazione dei punteggi di cui al punto 11.4, con provvedimento del Responsabile del procedimento viene approvata la graduatoria così come proposta dalla Commissione di Valutazione di cui al punto 10.1.

11.4 Sulla base del totale dei punteggi attribuiti a ciascun progetto e della conseguente proposta di graduatoria, i contributi vengono definiti a partire dall'importo richiesto nell'istanza, secondo la seguente tabella di conversione:

<b><u>Punteggi</u></b>	<b><u>Contributi</u></b>
Punteggio superiore a 90	100% del contributo richiesto
Da 81 a 90 punti	90% del contributo richiesto
Da 71 a 80 punti	80% del contributo richiesto
Da 61 a 70 punti	70% del contributo richiesto
Da 50 a 60 punti	60% del contributo richiesto
Punteggio inferiore a 50 punti	Il progetto non è ammesso a contributo

11.5 I contributi vengono assegnati ad un numero massimo di tre progetti, a partire dal soggetto classificato al primo posto della graduatoria, e convergeranno in una convenzione unica da sottoscrivere con la Regione Piemonte.

## **12. Assegnazione dei contributi per le annualità 2023 e 2024**

12.1 l'assegnazione dei contributi per le annualità successive al primo anno della triennalità 2022/2024 non costituisce impegno giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte ed è subordinata al rispetto dei seguenti limiti e condizioni:

- i. avvenuta presentazione entro il 31 marzo di ciascun anno del progetto dettagliato per l'anno corrispondente, corredato dal relativo bilancio preventivo;
- ii. avvenuta presentazione entro 90 giorni dal termine delle attività della rendicontazione del contributo assegnato nel primo anno del triennio, secondo le modalità stabilite dalla determinazione dirigenziale n. 152/A2000B del 14 luglio 2022 "L.R. 11/2018. DGR n. 23-5334/2022. Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Approvazione";
- iii. avvenuta verifica, da parte del competente Settore Promozione delle Attività Culturali della Direzione regionale Cultura e Commercio, del mantenimento della coerenza progettuale e del mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi della seconda e della terza annualità rispetto alla prima;
- iv. verifica per ciascuna annualità della sufficiente disponibilità di risorse sul competente capitolo del bilancio regionale.

12.2 L'assegnazione e la quantificazione dell'ammontare dei contributi sono subordinate alla sufficiente disponibilità di risorse sui capitoli del bilancio regionale, alla presentazione di quanto previsto al comma 1 e alla verifica da parte della Commissione di Valutazione del mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi del primo anno. Il mancato rispetto di quest'ultimo requisito potrà comportare la minore o la mancata assegnazione del contributo nella seconda o nella terza annualità, sulla base della verifica della rispondenza del programma annuale ai criteri di valutazione stabiliti nell'avviso.

### **13. Evidenza dei contributi**

13.1 I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare, qualora possibile, in tutti i materiali che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata.

13.2 Se il procedimento amministrativo relativo alla richiesta di contributo per l'anno in corso non è ancora concluso, i soggetti titolari della stessa iniziativa che nell'anno precedente hanno ricevuto un contributo a sostegno, hanno facoltà di inserire il logo della Regione Piemonte nel materiale promozionale. In tal caso l'inserimento del logo non costituisce in alcun modo impegno di intervento economico da parte della Regione Piemonte.

### **14. Obblighi dei soggetti ammessi a finanziamento**

14.1 I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione delle attività finanziate entro i termini stabiliti nel progetto. Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

#### **14.2 Obblighi di pubblicazione**

La legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), come modificata e integrata dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, all'art. 1, commi 125, 125-bis, 125-ter, prevede alcuni obblighi di pubblicazione nei confronti di associazioni, onlus, fondazioni, cooperative sociali e imprese beneficiarie di contributi pubblici. In caso di assegnazione di contributo, sarà cura del Settore Promozione delle Attività Culturali comunicare precisare gli obblighi di pubblicazione e le circostanze di esonero.

### **15. Variazioni di progetto**

15.1 Il Settore Promozione delle Attività Culturali può autorizzare, in via eccezionale e a fronte di preventiva richiesta motivata da parte del soggetto beneficiario, cambi di denominazione, di contenuto, di tempi di realizzazione delle attività, e precisamente:

- a) la variazione della denominazione o del contenuto dell'attività sostenuta dal contributo, fatto salvo che le modifiche del contenuto non devono inficiare il livello quantitativo e qualitativo dell'iniziativa o attività. Ogni variazione di progetto di carattere non sostanziale, ove non preventivamente richiesta e autorizzata, sarà valutata in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto al momento dell'esame della rendicontazione delle spese;
- b) il rinvio del periodo di svolgimento dell'attività, la cui conclusione non può essere comunque posticipata oltre i tre mesi successivi dalla data ultima di conclusione prevista nell'avviso pubblico.

Tali autorizzazioni rivestono carattere di eccezionalità e di imprevedibilità e pertanto la corrispondente richiesta deve risultare ampiamente documentata e giustificata.

### **16. Liquidazione, rendicontazione e controlli**

16.1 La liquidazione dei contributi concessi avviene in due quote: un anticipo della somma assegnata ad avvenuta approvazione della determinazione di assegnazione e un saldo a seguito della rendicontazione di cui al punto 16.3.

16.2 Non si procede alla liquidazione del contributo al soggetto che risulti non essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva).

16.3 La rendicontazione deve essere effettuata nei tempi e con le modalità stabilite al punto 11 dell'allegato A alla determinazione dirigenziale n. 152/A2000B del 14 luglio 2022 "L.R. 11/2018. DGR n. 23-5334/2022. Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Approvazione".

Nell'elenco dettagliato dei giustificativi di spesa a copertura del contributo regionale sono ammessi documenti relativi a spese generali e di funzionamento per un importo complessivo non superiore al 20% del contributo assegnato.

16.4 Il totale delle spese effettive rendicontate non può discostarsi in diminuzione rispetto al corrispondente totale del bilancio preventivo in misura superiore al 25%. In caso di scostamento superiore al 25% si procede ad una riduzione del contributo rideterminato in base alla percentuale di scostamento per la sola parte eccedente la percentuale indicata, ma deve essere sempre rispettata l'incidenza di cui al punto 11.1. Se lo scostamento in diminuzione del totale delle spese rendicontate rispetto al totale delle spese previste supera il 70% si procede alla revoca del contributo.

16.5 I controlli, effettuati ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sulla documentazione costituente rendicontazione e resa in forma di autocertificazione, sono finalizzati a verificare nel rispetto del principio di equità e trasparenza la veridicità delle informazioni rese da un soggetto beneficiario di contributo relativamente all'iniziativa finanziata. I controlli saranno disciplinati da determinazione dirigenziale attuativa del punto 26 dell'allegato A alla determinazione dirigenziale n. 152/A2000B del 14 luglio 2022.

## **17. Revoca o riduzione del contributo**

17.1 I casi di revoca o riduzione del contributo assegnato sono disciplinati dai punti 14 e 15 dell'allegato A alla determinazione dirigenziale n. 152/A2000B del 14 luglio 2022 "L.R. 11/2018. DGR n. 23-5334/2022. Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Approvazione".

## **18. Rinvio**

18.1 Per tutto quanto non specificato nel presente Avviso si rinvia a quanto stabilito dall'allegato A alla determinazione dirigenziale n. 152/A2000B del 14 luglio 2022 "L.R. 11/2018. DGR n. 23-5334/2022. Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Approvazione".

## **19. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679**

19.1 Si informa che i dati personali forniti a Regione Piemonte Direzione Cultura e Commercio – Settore Promozione delle Attività Culturali, saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)" e del Decreto

Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (...)”.

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a Direzione Cultura e Commercio – Settore Promozione delle Attività Culturali. Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla L.r. 1 agosto 2018 n. 11. I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al presente bando;
- l’acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it);
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Cultura e Commercio – Settore Promozione delle Attività Culturali;
- il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte;
- i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e dai Responsabili esterni individuati dal Titolare, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni, come da Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione Cultura e Commercio approvato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e della Valle d’Aosta con nota protocollo n. 1777 del 5 giugno 2018.
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell’esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l’aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l’integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all’Autorità di controllo competente.

#### **Responsabile del procedimento**

Marco Chiriotti – Responsabile del Settore Promozione delle Attività Culturali.

#### **Responsabile della fase istruttoria**

Morena Rabottini – 011.4322843 – [morena.rabottini@regione.piemonte.it](mailto:morena.rabottini@regione.piemonte.it)